

Bruna Bassi – Lucia Cucciarelli, *Il tutor eLearning, manuale 1, IRRE Emilia Romagna, Bologna, 2004*

Il senso di appartenenza a una comunità educativa virtuale, la grande libertà di condividere risorse e dedicarsi allo sviluppo di ricerche o di attività che corrispondono ai propri interessi ma che daranno un apporto significativo alla rete: sono queste le sponde del saggio *Il tutor eLearning*. La recente pubblicazione IRRE ER propone una serie di riflessioni sullo spazio che l'Unione Europea sta offrendo; in particolare la possibilità di:

- indagare nuovi ambienti di apprendimento,
- sperimentare quella *flessibilità cognitiva* che è la condizione necessaria per declinare un'ipotesi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita,
- aprirsi agli aspetti sociali della formazione a distanza,
- accettare la grande sfida della costruzione collettiva del sapere.

Mente collettiva o connettiva? Dagli anni in cui il filosofo del cyberspazio Pierre Levy creò questa definizione stiamo sperimentando classi virtuali a geometria variabile, la possibilità di vivere la comunità come maestri e come fruitori e anche se gli anni a venire non basteranno a soddisfare le molteplici domande ancora aperte, possiamo, noi ventenni di seconda o terza generazione, ritenerci soddisfatti di utilizzare modalità di lavoro sincrono e asincrono che ci permettono un aggiornamento continuo e un magnifico scambio di rapporti non solo virtuali, ma anche reali e profondamente umani.

La pubblicazione apre una collana di strumenti per il docente tutor europeo che vede la paternità di IRRE ER e il patrocinio di: Commissione Europea-Rappresentazione di Milano, Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna.

La collana comprende anche i seguenti volumi:

Daniela Carpeggiani, *CLIL e dintorni. Esperienze realizzate presso l'IPPSAR "O. Vergani" di Ferrara*, Manuale 2;

Grazia Guerrini, *Architecture & Surroundings. Esperienze CLIL realizzate presso l'ITG "Secchi" di Reggio Emilia*, Manuale 3;

Giannina Silva, *Clil. Viaggio nella nuova Europa: l'Ungheria. Esperienze realizzate presso il liceo "Giacolo Ulivi" di Parma*, Manuale 4.

Tali strumenti, che recepiscono le attività e le esperienze realizzate nel corso di formazione "Tutor europeo", organizzato da IRRE Emilia Romagna, sono interamente scaricabili dal nostro sito www.europa.iav.it

Lucia Cucciarelli

Claudia Vescini (a cura di), *Uno a casa, tre in viaggio. Il Cooperative Learning: riflessioni e pratiche educative*, IRRE ER, Bologna 2004

Il libro, il cui titolo richiama una delle interessanti modalità di lavoro all'interno di gruppi, nasce come tentativo di sistematizzazione e socializzazione delle esperienze realizzate nell'ambito di due corsi di formazione sul *Cooperative Learning*, di primo e di secondo livello, tenutisi a Bologna presso l'IRRE ER ed a Rimini presso lo Sportello IRRE ER. I corsi, affidati a formatori di elevata competenza teorica e pratica, la dott. Daniela Pavan e il dott. Piergiuseppe Ellerni, hanno coinvolto numerosi insegnanti di ogni ordine e grado delle due province:

- 1° e 2° livello a Bologna: 76 docenti per 52 ore di formazione e 6 ore di supervisione da parte degli esperti;
- 1° e 2° livello a Rimini: 71 docenti per 64 ore di formazione e 8 ore di supervisione.

Il modello educativo veicolato dal *Cooperative Learning* si basa sull'apprendimento cooperativo quale modalità attraverso cui dar vita a gruppi di lavoro che,

mediante l'assunzione di specifici ruoli, compiti, abilità sociali, si trasformano da semplice aggregazione di persone a vera e propria squadra, in cui la meta da raggiungere è la medesima e l'impegno di tutti. Per questo il libro si propone all'attenzione dei docenti e degli operatori della formazione che quotidianamente sono impegnati all'interno di classi o di gruppi e chiamati a confrontarsi e a gestire dinamiche e relazioni interpersonali non sempre facili, tali comunque da influire notevolmente sul clima e sui processi di insegnamento e apprendimento.

Conoscere le tecniche di conduzione della classe, nella quale gli alunni lavorano in piccoli gruppi per il conseguimento di un obiettivo comune, sviluppando l'interdipendenza, l'interazione, l'uso di abilità sociali, può aiutare positivamente il docente nel suo agire educativo.

La prima parte del libro si apre con il contributo di C. Vescini che traccia le connessioni tra *Cooperative learning* ed altri approcci teorici, tra cui la fenomenologia, l'etnometodologia, la teoria sistemica, nonché la Legge 53/2003 sulla Riforma del sistema scolastico.

La riflessione di P. Vanini verte sulle interrelazioni tra il *Cooperative learning* e il metodo Feuerstein, focalizzando i punti di contatto tra le due teorie, tra cui la concezione olistica dell'uomo, la fiducia nella modificabilità dell'essere umano, il ruolo della mediazione nell'azione del docente e nel rapporto con gli alunni e quelli di scostamento.

Il lavoro di D. Pavan e P. Ellerani offre un'ampia ricognizione delle matrici storiche e culturali cui ricondurre la nascita del *Cooperative Learning* e una trattazione delle caratteristiche essenziali di tale metodo e cioè l'interdipendenza positiva, l'interazione promozionale, l'insegnamento di abilità sociali, la responsabilità individuale, la valutazione e la revisione metacognitiva.

La seconda parte del libro presenta un taglio maggiormente educativo-didattico, in quanto sono narrate le attività condotte da docenti che hanno partecipato ai corsi di formazione e sperimentato poi in classe quanto appreso teoricamente.

P. Piacentini riporta l'esperienza realizzata in una scuola elementare, dove l'apprendimento cooperativo ha fatto da sfondo ad unità didattiche nell'ambito del "Progetto Biblioteca".

F. Lolli presenta due percorsi didattici realizzati in una scuola media, relativi all'insegnamento della storia e alla storia e analisi della cinematografia.

M. Conti illustra le attività in una scuola elementare sullo studio dei verbi e sull'insegnamento diretto delle abilità sociali.

L'intervento di E. Piva riporta le esperienze in una scuola elementare mediante l'utilizzazione di vari strumenti e tecniche del *Cooperative Learning*, tra cui la "Carta a T", il "Role play", il "Modellamento".

D. Pavan presenta un percorso relativo all'insegnamento della Costituzione italiana in una scuola media, delineando sia gli obiettivi cognitivi che cooperativi dell'esperienza.

Va segnalata una ricca bibliografia, contenuta in chiusura dell'intervento di D. Pavan e P. Ellerani.

Il volume può essere richiesto gratuitamente all'IRRE ER, Servizio Documentazione.

Claudia Vescini

D. Carpeggiani, *Clil e dintorni, Esperienze realizzate presso l'IPSSAR "O. Vergani" di Ferrara, manuale 2, IRRE ER Bologna, 2005*

Il CLIL (acronimo di Content and Language Integrated Learning) definisce uno specifico ambiente di apprendimento in cui un determinato percorso disciplinare viene proposto attraverso l'uso di una lingua straniera.